



Il Pigreco

NUMERO UNICO
ANNO SCOLASTICO 2023/24

AUTORI DI QUESTO NUMERO: CHIREA MAIA, BARDELLI
EMMA, D'AMATO LETIZIA, CIRLA FEDERICA, RANUCCI
EMANUELE WALKER, BRABANT RAYMOND

INTERVISTA: CAFFÈ CON DUE RAPPRE

ABBIAMO IL PIACERE DI PRESENTARVI UN'INTERVISTA ESCLUSIVA CON I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI, LEONARDO CORBO E RICCARDO MARCOLIN. QUESTA CHIACCHIERATA È STATA UN'OCCASIONE UNICA PER CONOSCERE PIÙ DA VICINO DUE FIGURE CHE HANNO SEGNA TO PROFONDAMENTE LA VITA DEL NOSTRO LICEO.

MUSICA: IL RAP È UNO SPORT COMPETITIVO

VI PORTIAMO UN'ESCLUSIVA CHE ESPLORA LA FAIDA MUSICALE PIÙ INFUOCATA DEL MOMENTO: DRAKE CONTRO KENDRICK LAMAR. UNA RIVALITÀ CHE HA TRASFORMATO IL RAP IN UNO SPORT COMPETITIVO, DOVE LE PAROLE DIVENTANO ARMI E LE CANZONI CAMPI DI BATTAGLIA.

ARTE: L'ARTE NON SERVE A NIENTE

EUGENIO MONTALE, NEL DISCORSO PER IL NOBEL PER LA LETTERATURA DEL 1975, DEFINIVA L'ARTE "UN PRODOTTO ASSOLUTAMENTE INUTILE, MA QUASI MAI NOCIVO". SE NON È NOCIVA, MA NEPPURE UTILE, PERCHÉ ALLORA L'ARTE È COSÌ IMPORTANTE?

DAGLI STUDENTI: IL GIUDIZIO UNIVERSALE

LA RACCOLTA DELLE BATTUTE E "PERLE" DEI NOSTRI PROFESSORI, DIRETTAMENTE DA VOI STUDENTI!

EVENTI SCOLASTICI: SETTIMANA DELLA SCIENZA E MEDAGLIERE

LA SETTIMANA DELLA SCIENZA HA PORTATO UNA VENTATA DI ENTUSIASMO NEL NOSTRO ISTITUTO. CON IL TEMA "USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE ENERGETICHE", STUDENTI E DOCENTI SI SONO IMMERSI IN CONFERENZE, LABORATORI INTERATTIVI E VISITE DIDATTICHE. LA MOSTRA "ENERGIA COME DONO E RISORSA" HA RISCOSSO GRANDE SUCCESSO, COSÌ COME LA VISITA ALLA CENTRALE IDROELETTRICA DI RONCOVALGRANDE. UN GRAZIE SPECIALE ALLE PROFESSORESSE MARIA ROLA, CATIA FANTIN E CLAUDIA BINA PER IL LORO IMPEGNO. QUEST'ANNO, IL NOSTRO LICEO HA RAGGIUNTO RISULTATI STRAORDINARI, CONQUISTANDO BEN UNDICI PODI IN DIVERSE COMPETIZIONI. TRA I PREMIATI, ERICA VALENTE E BEATRICE CARÙ PER IL "CONCORSO AMBASCIATORI DEI DIRITTI UMANI" E IL TEAM "SPOTLIGHT23" PER IL GIORNALISMO. SUCCESSI ANCHE NEL DIBATTITO, NEI GIOCHI MATEMATICI E NELLE COMPETIZIONI SCIENTIFICHE. UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE VA A TUTTI GLI STUDENTI E AI DOCENTI PER L'IMPEGNO E LA PASSIONE CHE HANNO DIMOSTRATO.

Editoriale

Eccoci dopo quasi 10 anni dall'ultimo numero di PiGreco, con una nuova redazione e un nuovo mondo. Molti di noi nel 2014 erano alle elementari, ma ora ci troviamo alla fine di questo percorso unico e fantastico che è la scuola. Nel 2014 la canzone più ascoltata era Happy di Pharrell Williams, ormai diventata un'icona, la Russia invadeva la Crimea, si svolgevano le elezioni europee, Samantha Cristoforetti iniziava il suo viaggio verso lo spazio, la Svezia diventava il primo Paese a riconoscere la sovranità dello Stato di Palestina. Com'è cambiato in 10 anni il mondo attorno a noi? È migliorato? Dare una risposta è complesso: indubbiamente la scienza e la tecnica hanno fatto notevoli balzi in avanti, si pensi solo alle Tesla e al grande sviluppo dell'AI, ma d'altro canto non ci saremmo mai augurati di vedere continui conflitti in tutto il mondo, che testimoniano la crudeltà dell'uomo e l'amnesia generale della storia. Questi 10 anni sono stati una palestra di vita: abbiamo visto crescere e affermarsi movimenti

sociali e culturali, come Fridays for Future, che ci hanno insegnato l'importanza della giustizia sociale e della salvaguardia del pianeta. Abbiamo assistito a cambiamenti climatici sempre più evidenti e a un rinnovato impegno globale per combatterli, seppur con tante difficoltà. Non ci saremmo mai immaginati di vivere una pandemia mondiale, che ci avrebbe fatto vivere un'esperienza scolastica e di vita particolare, che ci segnerà per sempre. La pandemia ci ha costretti a rivedere le nostre abitudini, a sperimentare la didattica a distanza, a imparare a convivere con l'incertezza e la paura. Tuttavia, in mezzo a queste sfide, abbiamo trovato nuove forme di connessione e solidarietà. Ci siamo allontanati fisicamente, ma ciò non ha fermato il desiderio di condivisione e di solidarietà reciproca, dimostrato semplicemente dalla rinascita di questo progetto e dalla voglia di tornare a raccontare la nostra scuola, la nostra quotidianità, il mondo che ci circonda e a cui apparteniamo.

Ora, con la nuova redazione di PiGreco, vogliamo continuare questo viaggio, raccontando le storie, le esperienze e le sfide del nostro tempo e della nostra scuola. Vogliamo essere una voce attiva e presente, che sappia riflettere sui cambiamenti in corso e stimolare la discussione e la partecipazione. Siamo pronti a esplorare il presente e a immaginare il futuro, con la curiosità e l'entusiasmo che ci hanno sempre contraddistinto. Quindi, benvenuti a questo nuovo capitolo di PiGreco. Speriamo che le nostre parole vi ispirino, vi facciano riflettere e vi accompagnino in questo viaggio straordinario che è il liceo.

In questo primo e unico numero troverete un'esclusiva intervista a due dei nostri fantastici rappresentanti, una rassegna delle copertine di vecchi numeri di PiGreco con i loghi storici del giornale, il ritorno del temuto Giudizio Universale, articoli sull'arte in tutte le sue forme, vignette originali e uniche, articoli su alcuni dei più importanti eventi del Liceo, e molto altro ancora

**CHIREA MAIA, 5 EL SO
DIRETTRICE**

Uno sguardo al nostro passato

Copia Gratuita

π greco

nov-dic 2011
Giornale dei Licei di Gallarate

Editoriale

Le elezioni nel nostro Liceo, per chi ancora non lo sapesse, si sono concluse quest'anno con la vittoria di tre rappresentanti di Up-list e uno di Lista Mista. Il Liceo infatti usa il metodo D'Hondt, che ha fatto sì che Up-List, cui è andato il triplo dei voti di Beta List, ottenesse alla fine 3 seggi.

In un liceo le elezioni sono uno dei maggiori argomenti di discussione: gli studenti sono tenuti a eleggere chi li rappresenterà all'interno del consiglio scolastico e a decidere chi dovrà far valere i loro diritti davanti ai "profili professori". Insomma non è una decisione facile, né facile è il loro compito. Forse proprio per l'importanza dell'argomento in questo numero abbiamo deciso di dedicare ampio spazio alle elezioni.

Abbiamo fatto interviste ai rappresentanti eletti e scritto diversi articoli. L'obiettivo di alcuni di essi era riuscire a capire cosa pensassero i "primini", che non avevano mai assistito a nulla di simile prima: io delle mie prime elezioni ho solo un ricordo: un fuso gibimè l'età avanzata, ma ricomodo bene le urla, gli schiamazzi, il disordine. Credo di aver lasciato la mia prima scheda bianca.

Anche quest'anno diversi ragazzi si sono astenuti e noi abbiamo preparato un articolo anche su questo. Ne abbiamo per tutti gli argomenti: elezioni in tutte le sale!

Ma grazie al cielo abbiamo parlato anche di altro, perché credo che alla lunga avremmo potuto annoiarci e sono certa di non essere l'unica a pensarlo.

A voi scoprire il resto, compreso l'amato Giudizio Universale. Spero che questo primo numero possa piacervi.

Il Direttore

Indice

Grus dal Liceo

II Interviste ai rappresentanti eletti

VI Assemblee del Classico e dello Scientifico

VII Mi astengo! Anzi no! Votai

VIII Le Gite e la Scuola.

Politica

IX Il Ribaltone può aspettare? Chi è il prossimo?

Res Nova

XI (In)Evitabile

Sport

XIII Il Web piange Sic

XIII Perché è pericoloso truccare i motorini

Recensioni

XIII Musical graffiti

XIV Recensioni letterarie

XV Vedimi, Vedimi Ora.

XVII Anime e manga

XX Cucina

XXII Giudizio Universale

XXIII Cruciverba

Speciale di San Valentino

San Valentino

Speciale

Che fine ha fatto il mito del Latin Lover?

Il mito LATIN LOVER è noto in tutto il mondo e, si sa, gli italiani hanno fama e si vantano in patria e all'estero di essere i migliori.

Ma chi è il latin lover?

La definizione nasce nei paesi anglosassoni intorno agli anni '50 del '900 per identificare un amante molto focoso, passionale e romantico quale sarebbe il "maschio" dei paesi latini e dell'Italia in particolare. Le turiste straniere, inglesi, americane ma anche tedesche, che visitavano i paesi mediterranei e soprattutto l'Italia, apprezzavano l'intensità passionale o "alore mediterraneo", in cui si mescolavano ironia e sentimento, soprattutto se paragonata a quella n'po "fredda" degli uomini dei loro paesi.

Ma chi lo strascico del latin lover che ancor oggi si staccano come un ragazzo abbronzato, estroveroso e solare, che si avvicina indole seduttiva, sa di spazi sensuali e di una certa gentilezza nei modi, è stato e una galanteria che

Hanno contribuito a rinforzare l'associazione latin lover-maschio italiano, poi, noti personaggi come Casanova, avventuriero e seduttore del '700, e soprattutto Rodolfo Valentino, attore del cinema americano degli anni '20, che aveva la fama di ammannire le donne di tutto il mondo con il solo sguardo e che ha rappresentato il vero prototipo del latin lover.

Ma siamo convinti che l'uomo italiano d'oggi sia ancora così?

Il latin lover esiste ancora o è solo un mito, una specie ormai in via di estinzione?

Se esiste ancora, va detto però che oggi la figura del "maschio italiano" è decisamente cambiata, infatti questa categoria si ritrova ora ad essere rappresentata da personaggi come i tronisti del noto programma "Uomini e Donne", o dai protagonisti del reality americano "Jersey Shore", che hanno contribuito a tramutare la figura del dolce e romantico latin lover in un "tamaro" palestrato e tatuato che fa anche fatica a parlare (straordinaria la parodia che ne faceva Claudio Bisio a Zelig con Claudio).

(CONTINUA NELLA PAGINA SEGUENTE)

Copia Gratuita

π greco

Feb-Apr 2012
Giornale dei Licei di Gallarate

Editoriale

Dentro la notizia
La redazione di πGRECO al CORRIERE DELLA SERA

Venesi 30 Genmai, quando tutta la scuola era a casa a sonnecchiare alleggermente a causa di un provvedimento black out, noi, infaticabile redazione di πGRECO, siamo andati in visita al CORRIERE DELLA SERA, uno dei quotidiani storici del Paese. Sotto la guida di Daniela Di Pace, responsabile del nostro gruppo, abbiamo avuto l'opportunità di esplorare da vicino i segreti del mondo della carta stampata.

Ad accoglierci c'era anche Paolo Foschini, che nella testata si occupa della cronaca di Milano e che nei mesi scorsi ci ha fornito una preziosa guida per il nostro lavoro.

È stato davvero interessante ed utile per noi, "apprendisti della notizia", in via di formazione", osservare come funziona davvero un giornale.

Quando pensiamo alla vita di un giornalista, immaginiamo spesso ritmi frenetici, telefonate continue, corre da una parte all'altra della redazione, partenze impulsive verso le più imprevedibili destinazioni a caccia di informazioni. Ci ha sorpreso invece la calma che

abbiamo trovata al nostro arrivo. In realtà questa calma è solo apparente, perché può bastare un avvenimento improvviso per scombinare tutti i piani e mettere in subbuglio la redazione.

La giornata tipo di un giornalista del Corriere della Sera, quando non ci sono queste emergenze, comincia abbastanza lentamente verso le 8:00 - inizio del mattino. Dopo una breve documentazione sui fatti principali tramite la lettura di altri quotidiani, la visione di siti internet e quest'altro, il nostro giornalista tipo (in questo caso sono io, un caporedattore) si reca alla riunione generale nella "Sala Albertini" con il direttore e gli altri caporedattori per discutere le scelte editoriali e decidere come impaginare il giornale per l'indomani. E' in questa riunione che si crea la prima bozza del "timone", il modello di impaginazione che guiderà alla composizione finale del giornale, destinato a cambiare spesso nel corso della giornata a seconda delle necessità. Nel pomeriggio si comincia a lavorare agli articoli, approfondendo la fase di ricerca-documentazione. Ma è alla sera che

Indice

I Editoriale

III Grus dal Liceo

VI Politica

VIII Res Nova

XIX Web e Videogiocchi

XX Sport

XXII Musical Graffiti

XXIV Vedimi, Vedimi Ora

XXVI Anime e Manga

XXIX Giudizio Universale

XXXII La Piuma d'Oca

XXXIII Cruciverba

Copia Gratuita

π greco

150
Giornale dei Licei di Gallarate

Editoriale

Stati Uniti d'Italia

Un titolo ad effetto per questo numero di πGRECO completamente incentrato sull'Unità d'Italia. Un titolo efficace che certamente affronta una delle questioni più controverse e dibattute in questo 'no' anniversario: il federalismo.

In un periodo di profonda crisi nazionale ed internazionale, in cui i giovani tendono ad andare all'estero in cerca di un lavoro, in cui la nostra cultura è sempre più soffocata dal fenomeno della globalizzazione, ma anche dal rimpiegare di partitoclassismo e campanilismi, il patriottismo sembra passato in secondo piano, relegato alle manifestazioni ufficiali o, peggio, alle sole partite vittoriose della nazionale.

Dall'Italia di Garibaldi è passato un secolo e mezzo, che ha visto succedersi la monarchia, la dittatura, e la Repubblica e forse nei prossimi decenni potremmo vedere la nascita di uno stato federale. Allora furono i giovani, nutriti di ideali di libertà e dal sogno dell'unità nazionale, ad essere i protagonisti, pronti a sacrificare la vita al seguito di Mazzini o di Garibaldi; oggi forse sono proprio i giovani che faticano a riconoscersi in quest'Italia che non sembra poter garantire loro un futuro sicuro.

In questa circostanza proprio noi ragazzi abbiamo voluto fornire il nostro

contributo mettendo insieme questo numero speciale, che ripercorre le celebrazioni dell'Unità attraverso la cronaca di alcuni momenti particolarmente significativi: la lettura della Costituzione da parte degli stranieri che vivono a Milano e la partecipazione del nostro Liceo al corteo con il Tricolore, l'Inno, la Costituzione.

Proprio sulla Costituzione, accusata da qualcuno di limitare l'azione del Governo, recentemente si è aperto un complesso dibattito per riformarla in senso federale, sostenuto da anni dal partito del Carroccio, che sembra aver abbandonato ormai l'idea iniziale della secessione, cavallo di battaglia durante il periodo successivo alla fine della "prima Repubblica".

La recente riforma fiscale che propone l'autonomia impositiva dei comuni, volta fortemente proprio dalla Lega, potrebbe aprire la strada al federalismo. Il modello è già stato adottato con successo dalla Germania, che ha diviso tutto il territorio in sedici regioni dette Länder. Queste hanno una propria Costituzione, ampia sovranità, possono emanare leggi regionali e decreti, perché non in contrasto con quelle nazionali, e trattergono la parte più consistente delle imposte. Il Governo Nazionale ha tra i suoi compiti quello di uniformare le condizioni di

(CONTINUA NELLA PAGINA SEGUENTE)

Intervista: caffè con due rappresentanti



Prima di tutto, che belva vi sentite?

Lello: un'aquila, mi piace vivere spensierato e libero, farmi guidare dal vento, però l'aquila è anche un animale brutale per la sua velocità e ferocia.

Marco: un gatto, nonostante sia una persona molto impegnata e non riesca a stare fermo senza fare nulla, sogno di essere libero di fare quello che mi pare come e quando mi pare.

Presentatevi in breve!

Lello: mi chiamo Leonardo Corbo, detto Lello dagli amici, le mie passioni più grandi sono la poesia, lo sport e la filosofia.

Frequento il liceo delle scienze umane, dove sono capitato casualmente in realtà, poiché inizialmente volevo fare lo sportivo, ma ero rimasto fuori dalla graduatoria per qualche posto. Diciamo che è stata una benedizione nascosta quasi, ho scoperto grazie a questo liceo le mie vere passioni e ciò che vorrò studiare in futuro, cioè giurisprudenza.

Marco: sono Riccardo Marcolin, detto Marco, ho 19 anni (ma mi sento vecchio), mi sento già il fardello dell'ingegnere esaurito e single a 49 anni. Le mie passioni sono la montagna, l'arrampicata, la fotografia e i

motori. Già dalla terza elementare sognavo di fare l'ingegnere meccanico, ma il prossimo anno inizierò ingegneria aerospaziale al Poli. Inizialmente mi pentii di non aver scelto scienze applicate, invece dello scientifico tradizionale (dannato latino), ma ormai sono arrivato alla fine e ne sono grato per le persone che ho conosciuto e per tutte le esperienze vissute.

Come mai avete deciso di candidarvi?

Lello: perché non mi piaceva l'idea di stare seduto tra i banchi e non fare qualcosa in

INTERVISTA

più per la mia scuola, volevo provare a mettermi in gioco per scoprire i miei limiti.

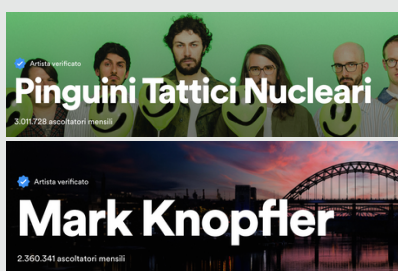
Marco: sinceramente per caso, ormai è finito l'anno e non ho ancora realizzato di essere rappresentante, era un sogno remoto. Ho voluto metterci la faccia e impegnarmi per la mia scuola e i miei amici, onestamente fui anche un po' stupito di essere stato eletto.

Musicisti preferiti?

Lello:



Marco:



Un pregio e un difetto uno dell'altro

Lello: ogni tanto è troppo scientifico, dovrebbe farsi guidare di più dal cuore e meno dal cervello, ma il vantaggio è che, avendo una mente così, per tutto ciò che riguarda calcoli e precisione è il migliore, compensa significativamente le mie mancanze matematiche.

Marco: un difetto è che certe volte si carica di troppa responsabilità e pressione,

d'altro canto se c'è bisogno di fare qualcosa si impegna seriamente e si può essere certi che farà un buon lavoro, è davvero affidabile.

Momento memorabile di questi 5 anni di liceo

Lello: ce ne sono davvero tantissimi, che rimarranno sempre nella mia memoria, ma, se dovessi sceglierne uno, questo sarebbe il mio primo *Natalent*, nel 2022, è stato il momento in cui ho capito che fare il rappresentante mi piaceva moltissimo e che sarebbe stata una cosa che avrei voluto fare anche in quinta.

Marco: la qualifica alle olimpiadi di matematica, sia in quarta sia in quinta, e le *Romanae Disputationes*. Direi anche il *Natalent* di quest'anno, dove ho visto tutti felici di stare insieme e la scuola mi è sembrata un corpo unico, una vera unione tra professori, ragazzi e collaboratori.

Cosa non cambieresti di questa scuola?

L: innanzitutto il piano rialzato, un posto speciale che riunisce e che è come una seconda casa, poi anche la tradizione della scala centrale (non passateci mai, se non dopo la maturità).

M: le tradizioni che si tramandano dai nostri genitori e parenti: l'albero di Natale, il *Natalent*, vestire il Mazzini per Natale, la scala centrale...

Un augurio ai maturandi e a chi rimarrà

L: a chi rimane consiglio vivamente di vivere la scuola, di assaporare tutti i momenti. Nonostante sembrino 5 anni lunghi, difficili e interminabili, il tempo corre veloce e questi anni voleranno, non si potrà più tornare indietro, ma ce ne rendiamo conto troppo tardi. A chi ha la maturità auguro innanzitutto buona fortuna e di vivere quest'estate al massimo e di non pensare che questa sia la fine, ma è solo uno dei tanti inizi della nostra vita.

M: auguro a chi rimane di godersi la scuola, io sento che mi stia già scivolando dalle mani. Sarà una delle esperienze più belle e brutte contemporaneamente che vivremo, ma è parte della nostra vita e alla fine ci mancherà. Ai maturandi auguro anche io buona fortuna all'esame e di trovare la propria strada all'università e nella vita.

Un ringraziamento speciale a tutti da parte di Lello e Marco.

Dire solo grazie sarebbe riduttivo, ma vorremmo ringraziare tutte le persone che abbiamo conosciuto e che ci hanno accompagnato per questi cinque anni. Grazie ai nostri amici e compagni di classe, a tutti i professori, a tutte le collaboratrici e collaboratori scolastici. Sarete un ricordo indelebile e speciale.

Grazie e a presto.

CHIREA MAIA, 5 E LSO

Il rap è uno sport competitivo

*“F*ck a rap battle, he should die”*

7 maggio 2024, quartiere di Bridie Path, Toronto.

Una delle guardie del corpo di Drake rimane ferita e ricoverata con urgenza all'ospedale di Sunnybrook dopo la sparatoria avvenuta alle 2 di quel mattino, proprio davanti casa del rapper.

Se quindi la diatriba dalla parte musicale sembra giunta ad una tregua, il dissing tra gli affiliati dei due continua fuori dai riflettori, ed ora al centro del palcoscenico resta una guerra ancora in pieno corso, quella d'informazione.

Per chi non stesse afferrando o sia rimasto indietro sappia questo:

Da un lato dello scontro c'è Aubrey Drake Graham, 37enne canadese, conosciuto come Drake dall'industria. Raggiunge il mainstream nel 2009 dopo aver firmato con l'etichetta di Lil Wayne.

Da quell'anno mantiene un successo costante, da 25 anni rimane sotto i riflettori nella

buona e la cattiva sorte e per questa sua notorietà è riconosciuto senza ombra di dubbio come una delle personalità più importanti del Pop e l'hip-hop.

Dall'altra parte c'è Kendrick Lamar Duckworth, nasce a Compton nel 1987, città madre del gruppo NWA, pilastro della scena rap americana.

Nel 2003, a soli 15 anni, viene scoperto dalla casa discografica di Top Dawg, e ad oggi ha dietro di sé una scia di premi tra cui 17 Grammy e un premio Pulitzer per la musica.

Tra i due non ci fu antipatia da subito. Si conobbero nel 2011 dopo uno show di Kendrick a Toronto. In un'intervista rilasciata per il media americano XXL, Lamar, parlando di quel concerto, rilascia parole di fratellanza

riguardo Drake che quel giorno prese l'iniziativa di contattarlo per poter creare un rapporto, oltre che lavorativo, di amicizia.

Addirittura dice, che prima di rilasciare “Section 80”, il suo primo album ufficiale, diede proprio a Drake il privilegio di poterlo sentire in anticipo.

Poi arrivò il 12 agosto 2013. Big Sean fa uscire la canzone “Control” in collaborazione di Kendrick:

“I'M USUALLY HOMEBOYS WITH THE SAME N*GGAS I'M RHYMIN' WITH BUT THIS IS HIP-HOP, AND THEM N*GGS SHOULD KNOW WHAT TIME IT IS AND THAT GOES FOR JERMAINE COLE, BIG K.R.I.T., WALE PUSHA T, MEEK MILLZ, A\$AP ROCKY, DRAKE BIG SEAN, JAY ELECTRON', TYLER, MAC MILLER I GOT LOVE FOR YOU ALL, BUT I'M TRYNA MURDER YOU N*GGAS TRYNA MAKE SURE YOUR CORE FANS NEVER HEARD OF YOU N*GGAS THEY DON'T WANNA HEAR NOT ONE MORE NOUN OR VERB FROM YOU N*GGAS”



MUSICA

Per chi non conoscesse l'inglese, qui Lamar nomina undici dei suoi collaboratori più stretti, tra cui Drake, dicendo che sono suoi amici, ma che non si farebbe scrupoli per rimanere il primo fra tutti. "I'm tryna murder you n*ggas" significa proprio che li ucciderebbe pur di dimostrare di essere migliore. E se tutti i nominati ricevono il messaggio per quello che era, ovvero un modo per far nascere della competizione e smuovere le acque in modo positivo, solo uno se la prende, Drake, che per tutto il periodo seguente continuerà a rilasciare interviste e canzoni in cui sminuisce Kendrick e quello che aveva scritto.

Da qui in poi tra i due si creerà un fiume di botta e risposta, con periodi di secca e periodi di piena come quello a cui abbiamo assistito di recente, nove canzoni in due settimane. Con queste ultime canzoni la battaglia si trasforma in un logoramento.

Succede infatti che da tutte e due le parti saltano fuori accuse pesanti che rischiano di minare un po' troppo pesantemente le reputazioni dei due:

"When you put your hands on your girl, is it self-defense 'cause she's bigger than you?" dice Drake in "Family Matters", accusando Kendrick di violenza domestica.

"And we gotta raise our daughters knowin' there's predators like him lurkin' / F*ck a rap battle, he should die so all of these women can live with a purpose" dice Kendrick in "Meet The Grahams", accusando Drake di pedofilia e sperando nella sua morte.

Ora, niente di tutto ciò è effettivamente confermato.

Per quanto scaviamo a fondo, Kendrick non ha avuto casi di violenza domestica né Drake di pedofilia. I due si affidano a dei *rumores* che girano per mettere in cattiva luce l'altro (anche se effettivamente ci sono video di Drake che si comporta in modo particolare

con una 17enne ad uno show).

Il fatto però è che, se tutto era nato come una sana competizione, adesso la situazione è decisamente degenerata.

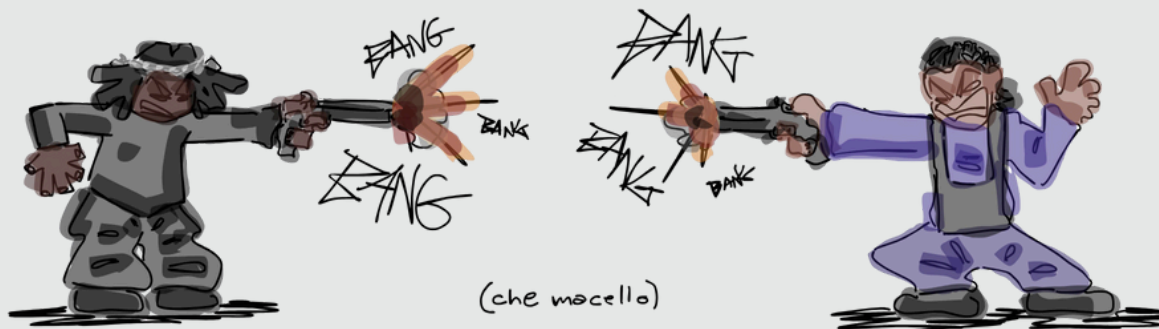
Se prima si sceglieva tra Drake e Kendrick, adesso la scelta è tra il pedofilo e l'aggressore.

L'uno degrada l'altrui reputazione sperando che il danno fatto possa mettere a tacere i propri scheletri nell'armadio, usando la propria popolarità come trampolino di lancio per le fake news, o almeno news non confermate.

Perciò in questi casi è meglio lasciar decidere a persone più competenti la veridicità delle notizie. A noi più di tutto deve interessare il modo in cui esse vengono rilasciate, dobbiamo stare attenti al ritmo, alla cadenza.

E teniamo conto certo, con buon senso, delle informazioni, ma concentriamo di più le nostre orecchie sulla musica che tutti, bene o male, possiamo giudicare.

RANUCCI EMANUELE WALKER, 5B LSO



L'arte non serve a niente

Quante volte, cari lettori, questo pensiero ha sfiorato la nostra mente?

È vero, l'arte non porta nessun vantaggio, "è un prodotto assolutamente inutile", diceva Eugenio Montale in occasione del discorso che pronunciò quando gli venne conferito il premio Nobel per la letteratura, nel 1975, "l'arte è un prodotto inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà".

Se non è nocivo, ma neppure utile, perché allora pare essere un prodotto dello spirito così importante? Forse perché l'arte ha svolto ruoli fondamentali nella storia umana. Pur non apportando vantaggi tangibili e immediati, ha fortemente influenzato la cultura, la società e lo sviluppo umano. È stata una delle prime modalità di comunicazione, capace di ispirare discipline come la



filosofia e la scienza, nonché di mettere l'uomo nelle condizioni di interpretare e comprendere il mondo circostante. Oltre a conservare la storia e la cultura di un popolo, e permettere un confronto con il passato, l'arte arricchisce la vita umana, favorendo l'empatia, stimolando il pensiero critico e l'espressione di visioni personali e di sentimenti profondi. Trascende il tempo e lo spazio, ed è un elemento vitale che continua a influenzare e arricchire la nostra esistenza, in tutte le sue varianti, attraverso i suoi più diversi stili.

Nonostante la sua apparente inutilità, ha avuto un impatto duraturo e significativo sulla società umana. In un mondo sempre più orientato verso il pragmatismo e l'utilitarismo, l'arte, pur "superflua", ha il potere di arricchire l'esperienza umana, di offrire nuove prospettive, ma anche di emozionare e indurre alla riflessione. Oltre a rappresentare una forma di espressione individuale e collettiva, l'arte connette l'essere umano con il passato, gli fa vivere meglio il presente e

lo proietta nel futuro, creando un ponte tra generazioni e culture. Attraverso le sue molteplici forme e i suoi diversi contenuti, l'arte invita a esplorare l'umanità in tutte le sue sfaccettature, promuovendo la comprensione, la tolleranza e l'apertura mentale, divenendo per questo anche fonte di conforto per l'uomo.

Pertanto, nonostante la sua presunta inutilità pratica, l'arte rimane un pilastro fondamentale dell'esistenza umana, capace di arricchire le nostre vite, di alimentare creatività e immaginazione. Esplorare il mondo dell'arte significa abbracciare la bellezza, la diversità e la complessità dell'esperienza umana, aprire la mente a nuove possibilità e prospettive.

Ecco perché, a partire dal prossimo numero di "PiGreco", dalle pagine di questa rubrica esploreremo il mondo dell'arte: lo faremo con i nostri mezzi, con l'intento di mostrarne il valore, ma soprattutto confortati dall'idea che l'arte sarà pure inutile ma mai nociva, e questo, nell'epoca in cui viviamo, basta e avanza.

RAYMOND BRABANT 2A LES

Povere creature! - Poor Things (2023)

Regia: Yorgos Lanthimos

Lingua originale: inglese

Durata: 141 min

Disponibile su Disney+

Tratto dal romanzo di Alasdair Gray, pubblicato per la prima volta nel 1992, è il film vincitore del Leone d'Oro dell'80esima Mostra internazionale del cinema di Venezia, una novità spaventosa per alcuni per la sua audacia e contemporanea innocenza: nella Londra vittoriana Bella Baxter,

interpretata da Emma Stone, rinasce grazie a Godwin Baxter, un insolito e strambo scienziato e medico, e impara nuovamente a vivere. Al fianco di Mark Ruffalo, che interpreta l'avvocato donnaiole Duncan Wedderburn, esplorerà il mondo e se stessa, tramite esperienze dirette di sofferenza e gioia e lo studio di filosofi e letterati. Da molti definita la moderna donna "Frankenstein", Bella Baxter si trasforma nel manifesto della

determinazione e volontà individuale e della fierissima indipendenza del genere femminile. Vincitore degli Oscar per la miglior scenografia e i migliori costumi si afferma anche un film esteticamente piacevole e interessante. Inoltre Emma Stone, nelle vesti di Bella Baxter, si è conquistata il suo secondo Oscar per la miglior attrice protagonista, 8 anni dopo La La Land.

Oppenheimer (2023)

Regia: Christopher Nolan

Lingua originale: inglese

Durata: 180 min

"Prometeo rubò il fuoco agli dei e lo diede all'uomo, per questo fu incatenato ad una roccia e torturato per l'eternità."

Basato sulla biografia del padre della bomba atomica, Oppenheimer ripercorre la vita dello scienziato, interpretato dal pluripremiato Cillian Murphy, dai suoi studi universitari al progetto Marshall fino alla finale stretta di mano, alternando i piani di narrazione in un modo strepitoso che incuriosisce lo spettatore, pur riconoscendo

l'oggettiva difficoltà nel seguire i passaggi più tecnici della fisica (ma non impossibili e completamente incomprensibili).

Dall'entusiasmo per lo studio e la creazione della bomba atomica, Oppenheimer si sentirà le mani sporche di sangue, come se fosse stato lui il principale colpevole delle stragi di Nagasaki e Hiroshima: molto incisiva la scena con il Presidente Truman che gli offre un fazzoletto, ridendo, per pulirsi le mani di questo sangue morale. Un viaggio non solo nella scienza, ma anche nella coscienza umana, nella giustizia e nell'etica della

ricerca. Meritevole non solo dell'Oscar alla miglior colonna sonora, si afferma come campione assoluto per l'Academy, vincendo come miglior pellicola e portando al suo regista il suo primo Oscar per il suo ruolo. Si è battuto per tutta l'estate ai botteghini con Barbie di Greta Gerwig, tanto da creare il trend "Barbenheimer" su tutti i social, portando milioni di persone nei cinema e incassando insieme quasi 1,5 miliardi di dollari.

10 cose che odio di te (1999)

Regista: Gil Junger

Lingua originale: inglese

Durata: 97 min

Rivisitazione giovanile e fresca della “Bisbetica domata” di William Shakespeare, quest’anno compie 25 anni. Ormai un film iconico, è una commedia romantica che ritrae Julia Stiles, nelle vesti della lunatica e odiosa Kat Stratford,

che si trova “vittima” del piano di far fidanzare la sorella con il più popolare della scuola. Patrick Verona, interpretato da Heath Ledger, verrà incastrato grazie al compenso monetario e cercherà di sedurre Kat in ogni modo, nascondendole il fatto di essere pagato per farle la corte. Inevitabilmente Kat scoprirà di questo affare e il distacco da

Patrick sarà immediato, fino alla lettura della poesia nella scena finale, che almeno una volta nella vita tutti avranno visto o sentito. Film strappariparite-lacrime, una rom-com da manuale (ma non forzata), non annoierà lo spettatore per tutta la durata del film e lascerà con il cuore leggero alla fine.

Contro Antigone (o dell’egoismo sociale)

di Eva Cantarella (2024)

Editore: Einaudi

“Vittima com’è di una disperata follia di annientamento e di distruzione, Antigone non ama nessuno, così come non ama sé stessa: il suo solo e vero amore è la morte.”

Per decenni Antigone ha rappresentato il modello di chi

si oppone a un regime tirannico e di chi reagisce di fronte ai mancati diritti, ma se così non fosse? Eva Cantarella, in questo brevissimo saggio, analizza la figura di Antigone dal mito al vero personaggio della tragedia di Sofocle, dando anche una

nuova interpretazione della figura di Creonte: si limita a incarnare la legge e l’imperativo categorico? O è anche conflitto interiore e terribilmente umano?

Sostiene Pereira di Antonio Tabucchi (1994)

Editore: Feltrinelli

Romanzo edito da Feltrinelli, ambientato a Lisbona nel 1938, durante la dittatura di Salazar, parla della storia di Pereira, un giornalista di un piccolo quotidiano locale, e della sua graduale presa di posizione contro il regime in cui è costretto a vivere, descritta tramite le immagini dei soldati, delle parate e della propaganda che inizialmente vengono percepite come fastidi puramente estetici, per poi

diventare etici. Seguirà il rapporto tra il protagonista e un giovane di origini italiane, Francesco Monteiro Rossi, assunto al suo giornale come collaboratore esterno, che scriverà necrologi su intellettuali ancora vivi al tempo, criticando le loro posizioni fasciste, come Marinetti e D’Annunzio. Stanco di vivere sotto il regime oppressivo, cercherà modi di fuggire in Francia e vivere libero, senza la paura di

esprimere le proprie opinioni e senza morire come molti connazionali che ebbero quel coraggio. Tabucchi definì egli stesso l’opera un “romanzo di formazione alla rovescia”, che presenta il lento risveglio civile di Pereira in una fase avanzata della sua vita, e non in un periodo puerile come è la prassi dei romanzi di formazione. Con i suoi 25 brevi capitoli, semplici e scorrevoli, è una storia destinata a durare nel tempo per la sua unicità e fascino.

CHIREA MAIA5ELSO

Settimana della scienza

Un punto di vista interno: intervista alle organizzatrici

Anche quest'anno si è tenuta la Settimana della Scienza, questa volta però, con delle novità. Di questo evento se ne parla molto tra noi studenti, ma vi siete mai chiesti quale sia il vero punto di vista delle tre professoresse maggiormente coinvolte nel progetto? Noi sì, e per questo abbiamo deciso di chiedere il loro parere. Le domande che abbiamo posto loro vertevano sulle attività di maggiore interesse, le novità ma anche i punti deboli dei progetti, vediamo cosa hanno risposto...

Professoressa Maria Rola

Cara redazione di PiGreco, durante la settimana della scienza di quest'anno dal titolo "*Uso consapevole delle risorse energetiche*" ho partecipato insieme ai miei studenti a diverse conferenze e seminari molto interessanti sul tema dell'energia e le nuove fonti rinnovabili tenuti da esperti o prof universitari.

Molto successo hanno avuto i laboratori gestiti dai nostri studenti che hanno raccontato, con una didattica di peer education, alcuni concetti molto importanti della fisica partendo da semplici esperimenti: piste con biglie, cannoni magnetici, un paradosso meccanico di un cono che invece di scendere su una pista vi saliva, giochi con software informatici costruiti dagli studenti delle scienze applicate... davvero da divertirsi. Una novità quest'anno è stata la mostra su "Energia come dono e risorsa" dove gli studenti "guida" hanno condotto i loro compagni in un bellissimo percorso che terminava con l'analisi dei pro e contro dell'energia nucleare e della fusione parlando di ITER, l'attuale progetto più importante sulla fusione nucleare.

Alcune classi quinte inoltre hanno potuto visitare la centrale idroelettrica di Roncovalgrande, posta in una caverna vicino a Luino: un'esperienza sul posto per conoscere il funzionamento di una centrale a pompaggio.

Molto divertente invece è stata la celebrazione del Pigreco day a scuola con giochi di stima, un

contest musicale sulla sequenza delle cifre del celebre numero e una sfida a squadre con quesiti matematici molto complessi proposti dagli studenti che partecipano al laboratorio di matematica.

Inoltre ho anche avuto l'onore di far parte della giuria del Concorso "E-missione Zero, una corsa contro il tempo: i ragazzi si uniscono per salvare il pianeta!" rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie dove ho visto stupendi manufatti e disegni dei bambini sul tema proposto ed è stato davvero molto difficile decidere il vincitore!

Per me questa settimana e la sua preparazione con i colleghi e gli studenti è sempre molto stimolante e ritengo che sia un'esperienza didattica unica e che lascia una traccia negli studenti certamente ma anche nella mia didattica.

Vi racconto un segreto: mi capita sovente che quando incontro i miei ex studenti ormai diplomati ci si ferma ricordando le belle esperienze fatte come guide ai laboratori "non standard" proposti durante questa settimana unica nel suo genere che hanno lasciato un segno negli studenti e che talvolta hanno orientato anche la loro scelta universitaria.

EVENTI

Professoressa Catia Fantin

Qual è stato l'evento che ha attratto più persone?

Sicuramente la serata finale, caratterizzata da uno spettacolo che quest'anno si è occupato di sostenibilità ambientale, strutturato anche per i più piccoli. È stato bello soprattutto perché i bambini evidentemente erano stati preparati dalle maestre sugli argomenti trattati, quindi si creava un'interazione con loro.

E le famiglie ne hanno approfittato, era super pieno, a teatro non entrava più nessuno. Inoltre l'uscita alla centrale idroelettrica è stata accolta calorosamente sia dai ragazzi, che dal dipartimento di fisica.

Qual è stato invece l'evento più difficile da organizzare?

L'uscita alla centrale. Bisognava far andare due classi al mattino e due al pomeriggio in modo da non superare il numero accettato dalle guide. La reperibilità del pullman è stata chiesta in un momento in cui erano tutti occupati.

Inoltre i documenti che avevano richiesto erano super precisi, quindi se non erano specificate tutte le cose richieste da loro ce li rimandavano indietro un sacco di volte. Ma per il resto si è fatto insomma.

Cosa le è piaciuto fare di più?

Organizzare tutti questi eventi, che anche se difficile e mi costa tantissimo tempo, alla fine fa vedere il risultato. Anche perché nell'organizzazione c'è una cooperazione tra tutti i referenti esterni, c'è un contatto con le altre scuole, colleghi, docenti delle università e dirigenti, che alla fine porta ad un risultato che è molto apprezzato.

È soddisfatta dell'esito di questa Settimana della scienza?

Sì, mi è piaciuta molto. Oltre allo spettacolo finale che è stato molto apprezzato, anche la visita sull'energia che abbiamo fatto alla chiesa di San Pietro, dove i ragazzi di quarta e quinta del nostro istituto facevano le guide, è stata molto bella. E poi anche i laboratori hanno visto una partecipazione molto attiva di tutti gli studenti. Quindi, anche se è molto faticoso, sono molto contenta.

Settimana della Scienza
XVI edizione
14 - 21 marzo 2024
Gallarate

USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE ENERGETICHE
Energia e tecnologia: nuove fonti rinnovabili

CONFERENZE, LABORATORI, MOSTRE, CONCORSI, LEZIONI, SPETTACOLI a cura della Rete tra gli istituti scolastici di ogni ordine e grado statali e non di Gallarate, il Comune di Gallarate, il Museo MA*GA, la Basilica di Santa Maria Assunta di Gallarate, l'Associazione AVIS di Gallarate, LIUC - Università Cattaneo, l'Università degli Studi di Pavia, l'Università degli Studi di Milano, l'Università Bicconi, il CdR PRISTEM

Con la collaborazione dell'associazione EURESIS e dell'associazione TOMMASO MORO di Gallarate

Locandina dell'edizione 2024

EVENTI

Professoressa Claudia Bina

Parlando con la Prof.ssa Bina, è emerso che la cosa che accomuna le attività della Settimana della Scienza è l'intenzione di fare divulgazione scientifica per tutti, persone di ogni età, esperti o non e perfino per persone con disabilità.

L'ambiente inclusivo consente di far arrivare le materie scientifiche a tutti e consente di imparare in maniera alternativa. Quest'anno, per gli studenti si sono tenuti dei laboratori a scuola (in passato si facevano anche fuori), per il pubblico esterno invece, affezionato all'attività della Settimana della Scienza, in collaborazione con l'associazione per disabili IRIS di Gallarate, è stato organizzato un laboratorio di gioco dell'oca con l'energia. Sicuramente per questi ragazzi non è stato facile capire ma, con qualche aiuto e un ambiente sereno, sono comunque riusciti a portare a casa qualcosa.

Le novità hanno destato molto interesse, nonostante l'incertezza iniziale, e si sono dimostrate un buon modo per avvicinare gli studenti alla scuola, anche tramite l'espressione delle proprie passioni e dei propri talenti. Stiamo parlando dei giochi a squadre organizzati in Sottocosta per il PiGreco day, che simulavano le Olimpiadi di Matematica anche per i meno esperti.

La seconda iniziativa invece, è quella della composizione musicale, che prevedeva la realizzazione di una composizione musicale in cui ogni nota doveva essere abbinata ad una cifra del pigreco. Questa sfida ha visto partecipare ragazzi da tutte le classi.

Un aspetto fondamentale, un valore aggiunto di tutto ciò, per la prof.ssa Bina, è la partecipazione di studenti come insegnanti dei propri coetanei, la cosiddetta peer education, educazione fra pari. Un'ulteriore sfida è stata quella di creare laboratori in cui si potesse lavorare con materiali poveri, in modo da poter riprodurre le esperienze a casa.

Non mancano le criticità, d'altronde per migliorare bisogna conoscere i propri limiti e le proprie debolezze. La Prof.ssa Bina evidenzia una scarsità di utenze esterne disposte a collaborare e anche tra i colleghi consiglierebbe maggiore entusiasmo e più collaborazione; si sa, l'unione fa la forza, perché non unirsi per il bene degli studenti? Con le conoscenze dei singoli si potrebbe addirittura arrivare a recuperare quella rete di utenze esterne che ad oggi risulta debole.

**EMMA BARDELLI (3B LSO)
EMANUELE RANUCCI (5B LSO)**

Ringraziamo le professoressa per il loro impegno nelle attività e per la loro collaborazione nelle interviste.



I nostri ragazzi in visita alla centrale di Roncovalgrande. (foto della prof.ssa Bina)



Notte dei Licei

Intervista alla Prof.ssa Valeria Bossi, responsabile dell'organizzazione

Com'è stato organizzare l'evento?

Eh, domanda molto difficile. Prima parola che mi viene in mente è: stressante. Però devo dire che è il secondo anno che faccio questo evento, perché comunque mi piace molto l'interazione che si crea sia con i colleghi che, soprattutto, con i ragazzi; che dimostrano sempre un grande entusiasmo in quello che fanno. Ovviamente ci sono un po' di magagne che devono essere risolte, a livello di organizzazione e di tempistiche. Anche di sorveglianza perché giustamente si tratta di un luogo pubblico. Però devo dire che c'è il momento in cui tutto questo sembra esplodere e poi il momento in cui si realizza la serata, che versante per me vale veramente tanto la pena. Stressante ma appagante.

Come mai è stato scelto il tema della metamorfosi per questa sera?

Il tema della metamorfosi è stato un suggerimento di un mio collega: la metamorfosi è un tema che piace molto, ma il rischio era che potesse essere banalizzato, perché quando si

parla di miti si tende spesso a tralasciare cosa vogliono davvero insegnare. Questo tema aveva quindi un grande potenziale.

Diciamo che la scelta è stata data un po' per intuizione, molto spesso c'è un argomento preferito di qualche collega che lo propone, piace poi a tutti e si decide di portarlo avanti.

Qual è l'obiettivo principale della serata? E della notte dei licei?

L'obiettivo della serata secondo me è un modo per permettere, soprattutto ai ragazzi, di cimentarsi in cose che normalmente non si fanno in classe: gli esperimenti si fanno anche durante le ore di lezione, però in questo caso sono proprio i ragazzi che li guidano, mentre i professori si mettono dietro le quinte per una volta, per vedere quello che riescono a fare i ragazzi, anche per fare sì che possano spiccare.

Quindi da un certo punto di vista molto burocratico si potrebbe dire che aiuti a orientare i ragazzi anche ad una scelta futura, poi comunque è un'alternativa molto piacevole

al passare tante ore sui banchi di scuola.

Ultima domanda. È soddisfatta del risultato di questa serata?

Sì, devo dire di sì. Come al solito ho moltissimi dubbi, ammetto che pensando all'anno scorso ho l'idea che c'erano più attività, ma devo dire che alla fine moltissimi laboratori, che sembravano fino all'ultimo essere un po' scricchiolanti, nel giro di pochissimi giorni sono fioriti.

Devo dire che sono soddisfatta, più delle mie aspettative e questo vuol dire veramente tanto.

FEDERICA CIRLA (2A LSA)



Medagliere 2023/2024

Tutte le eccellenti del Viale

| IL MEDAGLIERE 2023 - 2024 | | | | |
|---|------------|---|--------------------------------|-----------|
| MANIFESTAZIONE | CITTA' | ALUNNA/O | CLASSE | RISULTATO |
| CONCORSO "AMBASCIATORI DEI DIRITTI UMANI" | MILANO | ERICA VALENTE BEATRICE CARU | 3A LCL | PRIMO |
| CONCORSO "AMBASCIATORI DEI DIRITTI UMANI" | MILANO | ALESSANDRO BODINI | 5B LSO | TERZO |
| EUROPEAN SPACE DESIGN COMPETITION | GALLARATE | ALICE TOSETTI | 4L LSA | PRIMO |
| | | LUCA SALVATI GIULIA LIANO | 4I LSO | |
| ROMANAE DISPUTATIONES | BOLOGNA | 14 ALUNNI | 5A LSA, 5C LES, 5E LSO, 5B LSO | TERZO |
| CONCORSO "LA RICERCA DI VITA NEL COSMO" | TRADATE | 1F LSA | 1FLSA | SECONDO |
| BLOGLAB | VARESE | MATTEO D'ARCO LEONARDO DE MARIA EMANUELE RANUCCI MARCO STRANIERO | 5B LSO | PRIMO |
| GARA DEBATE IN LINGUA INGLESE | COMO | MICHELA DE MARIA | 4G LSO | PRIMO |
| | | LUDOVICO MONTALBETTI | 3D LSO | |
| | | DANIELE BRACCIA | 2A LSA | |
| | | BEATRICE BOLOGNESI | 2C LES | |
| GARA DEBATE IN LINGUA ITALIANA | COMO | SOFIA CASTIGLIONI | 2B LSO | PRIMO |
| | | ELISA CARNEVALI | 2B LSO | |
| | | FEDERICO RENZI | 1B LCL | |
| | | GABRIELE ROSSETTI | 1D LSO | |
| OLIMPIADI DELLA MATEMATICA GARA NAZIONALE | CESENATICO | ANDREA BERNACCHI | 4F LSA | SECONDO |
| CAMPIONATO DI GIOCHI MATEMATICI | GALLARATE | ANDREA BERNACCHI | 4F LSA | PRIMO |

Undici podi per il Liceo! Grazie alla dedizione e all'entusiasmo di alunni e professori, anche quest'anno, la scuola è riuscita a portare numerosi successi al suo medagliere.

I primi posti sono stati ricoperti in diversi campi, dalla comunicazione all'astronomia.

Per il "Concorso Ambasciatori sei diritti umani" abbiamo Erica Valente e Beatrice Carù di 3A LCL. Nell'ambito del giornalismo troviamo Matteo D'Arco, Leonardo De Maria, Emanuele Ranucci e Marco Straniero, che, sotto il nome di "Spotlight23", hanno vinto Bloglab di VareseNews, concorso per giovani apprendisti giornalisti. Un altro gruppo la cui partecipazione a diverse competizioni ha portato soddisfazioni è stato quello di dibattito, che, durante il Debate Day tenutosi a Como lo scorso aprile, con Michela De Maria (4G LSO), Ludovico Montalbetti (3D LSO), Daniele Braccia (2A LSA) e Beatrice Bolognesi (2C LES), si è qualificato al primo posto per il dibattito in lingua inglese.

Anche un altro gruppo dei circoli pomeridiani ha riscontrato la medesima posizione, questa volta però per le gare in italiano: Sofia Castiglioni (2B LSO), Elisa Carnevali (2B LSO), Federico Renzi (1B LCL) e Gabriele Rossetti (1D LSO).

In campo scientifico invece, abbiamo un primo posto ai Campionati di Giochi Matematici dell'università Bocconi da parte di Andrea Bernacchi, di 4F LSA; la vittoria della European Space Design Competition, dopo aver trionfato anche alla fase nazionale, da parte di Alice Tosetti, Matteo D'Arco di 4L LSA e Giulia Liano di 4I LSO.

Degna di nota anche la recentissima vittoria delle due squadre di 4A LCL e 4B LES, selezionate fra 20 squadre vincitrici per ricevere un premio nel concorso sviluppato dalla fondazione Sodalitas con altre otto imprese associate,

EVENTI

“La mia impresa, il mio futuro”.

Per i secondi posti, abbiamo un'importante partecipazione alle Olimpiadi di Matematica a squadre che ha visto diversi studenti impegnati: Emanuele Piovesan (5E LSO), Stefano Rabbachin (5E LSO), Riccardo Marcolin (5E LSO), Giacomo Lonati (4G LSO), Andrea Bernacchi (4F LSA), Michela De Maria (4G LSO), Chiara Liziero (3F LSA) con Guglielmo Grossi (4F LSA) e Giorgia Paradiso (3A LCL) come riserve. Di questi studenti Bernacchi e Piovesan hanno partecipato alle gare individuali aggiudicandosi il primo, la medaglia d'argento e il secondo una menzione d'onore.

Altra seconda posizione è stata occupata dalla 1F LSA per il concorso “La ricerca di vita nel cosmo”.

Ultimo ma non per importanza (anzi!), il terzo posto. In primis i 14 studenti, Bodini Alessandro, Budelli Pietro, De Luca Sara, D'Arco Matteo, Ranucci Emanuele Walker (5B LSO), Chirea Maia, Guarnieri Riccardo, Marcolin Riccardo, Martinelli Giorgio, Piovesan Emanuele Nazzareno (5E LSO), Corbo Leonardo (5C LES), Cutrì Leonardo, Gazziero Cecilia, Narcisi Leonardo (5A LES), che a Bologna hanno partecipato alle *Romanae Disputationes*, con il loro video-riflessione sul tema del tempo; ma anche Alessandro Bodini (5B LSO) al concorso “Ambasciatori dei diritti umani”.

Da non dimenticare anche tutti coloro che hanno partecipato a queste competizioni senza qualificarsi sul podio, ad esempio il gruppo dei ragazzi di 4I LSO “Fuori dalle righe 23”, che per Bloglab, si sono posizionati appena sotto le prime tre squadre, o gli altri gruppi della 4B LES (“I tre moschettieri e D'Artagnan”, “GAS”, “Hermes” e “NewsWave24”), che si sono qualificate nei primi 20 posti. Ma anche tutti coloro che hanno partecipato alle diverse competizioni, senza necessariamente vincere, ma che hanno saputo cogliere le opportunità e hanno fatto tesoro di esperienze indimenticabili.

Un ringraziamento va a tutte le persone che si sono impegnate per organizzare, sostenere, motivare e offrire questo tipo di opportunità a i ragazzi e ovviamente a noi studenti, che, con la nostra energia e il nostro entusiasmo, dimostriamo di non essere quella generazione passiva che molti adulti erroneamente credono.

EMMA BARDELLI (3B LSO)

Per vedere i medaglieri degli anni passati: <https://www.liceogallarate.edu.it/premialita-e-valorizzazione-delle-eccellenze/>

| IL MEDAGLIERE 2022 - 2023 | | | | |
|---|-------------------|---|------------------|-----------|
| MANIFESTAZIONE | CITTA' | ALUNNO/A | CLASSE | RISULTATO |
| AGONE C'ERA UNA VOLTA IN GRECA | VARESE | BEATRICE CROSTA | 3A LCL | PRIMA |
| BLOG LAB | VARESE | MATTEO SPANCO LEONARDO DE MARIA EMANUELE BANUCCI MARCO STRAMERIO | 4B LSO | SECONDI |
| PREMIO MARIO NASCIMBENE | GALLARATE | CHIARA RUTIGLIANI BEATRICE CARU' | 4B LES 4A LCL | PRIME |
| CAMPIONATI REGIONALI DI CORSO CAMPFESTE | CINISELLO BALSAMO | GIULIA MACCHI | 2B LSO | PRIMA |
| CAMPIONI EUROPEI DI DESIGN AEROSPAZIALE | GALLARATE | ALESSANDRO FERRENDI GABRIELE MARINI ALESSANDRO SALINA LUCA SALVATI | 3L LSA | PRIMI |
| NON OMNIS MORIAR | BUSTO ARSIZIO | AURORA DEL GIUDECE | 2A LCL | SECONDA |
| CAMPIONATI MONDIALI PARALIMPICI ATLETICA 200m | PARIGI | FABIO BOTTAZZINI | 4H LSS | SECONDO |

| IL MEDAGLIERE 2021 - 2022 | | | | |
|--|-----------|---|--------|-----------|
| MANIFESTAZIONE | CITTA' | ALUNNO/A | CLASSE | RISULTATO |
| ATLETICA - CAMPIONATI EUROPEI UNDER 20 | TALLIN | FILIPPO CAPPELLETTI | 5B LSO | TERZO |
| GAMERVALLES2021 | GALLARATE | ALESSANDRO MASSEDI PIRE TAGLIARINI GIORGIO BONDURRO EMILIO MARINI LEONARDO NARICI RICCARDO NARICI | 3B LSA | PRIME |
| GAMERVALLES2021 | GALLARATE | RICCARDO BELLI LUCA BRASSETTI RICCARDO CAROLO LEONARDO CUTRÌ LUCA ONDREI MARCO PONTIGGIA | 3A LSA | SECONDI |
| CONCORSO LETTERARIO "IN TRE PAROLE" | GALLARATE | JULIE PELLAI | 5H LSO | PRIMA |
| ATLETICA - CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES | ANCONA | FILIPPO CAPPELLETTI | 5B LSO | ORO |
| OLIMPIADI DELLA FISICA - FASE PROVINCIALE | VARESE | ANDREA POZZI | 3A LSA | SECONDO |
| OLIMPIADI DELLA FISICA - FASE PROVINCIALE | VARESE | RICCARDO VANDINI | 5C LSA | TERZO |
| OLIMPIADI STEM | GALLARATE | SA LSA | 3A LSA | PRIME |
| CONCORSO AMBASCIATORI DEI DIRITTI UMANI | MILANO | VIRGINIA BARATELLI | 5B LSO | PRIMA |
| CONCORSO AMBASCIATORI DEI DIRITTI UMANI | MILANO | JULIE PELLAI | 5H LSO | SECONDA |
| CONCORSO AMBASCIATORI DEI DIRITTI UMANI | MILANO | SOFIA SARTIANO | 5B LSO | TERZA |
| CONCORSO "L'UNICITA' E' NELLE TUE MEME" | GALLARATE | SA LSA | 3A LSA | PRIME |
| CONCORSO "MISSION SPACE LAB" | GALLARATE | LEONARDO CALAFA' MARTINA GAGLI ALESSANDRO DELLA FRATTINA FEDERICO FONTANA ANDREA POZZI AYOUB SALAM | 5A LSA | PRIME |
| OLIMPIADI DELLA MATEMATICA FINALE NAZIONALE | CESENATE | RICCARDO VANDINI | 5C LSA | ARGENTO |
| GIOCHI DELLA CHIMICA FASE REGIONALE | GALLARATE | ANDREA POZZI | 5A LSA | PRIMO |
| ESPOSIZIONE FIDELIUM "DEI CINQUE SENSI: ASMA E TOLLERANCE" | BIUME | GIULIE FALCINI | 4D LSO | ARGENTO |
| CONCORSO FOTOGRAFICO CITTA' DI BESNATE | BESNATE | LEONARDO CALAFA' | 5A LSA | PRIMO |
| CONCORSO FOTOGRAFICO LA SOSTINIBILITA' DEI GIOVANI | GALLARATE | LEONARDO CALAFA' | 5A LSA | PRIMO |
| CERTAMEN LINGUA GRECA PIETROPH TEXANI | VARESE | VALENTINA BANDIROLI | 5A LCL | SECONDA |
| GIOCHI DELLA CHIMICA FINALE NAZIONALE | ROMA | ANDREA POZZI | 5A LSA | SECONDO |
| AGONE NAZIONALE "C'ERA UNA VOLTA IN GRECA" | VARESE | BEATRICE CROSTA | 2A LCL | PRIMA |



Prof. di scienze: Quando il gallo non c'è, i balli topano!



Prof. di fisica: Il problema non è quali problemi avete, ma quanti, bambino malefico!



Prof. di scienze: Può darsi che le ruote camminino.



Prof. di scienze: io fisso te, tu fissi me e rimaniamo FESSI tutti e due.



(La prof. aveva fatto un'intervento al naso)

Alunno: prof se vuole preparo io la verifica così Lei rilassa le narici.



(Consegna della relazione di fisica, un compagno si era dimenticato dei grafici) il prof. di fisica su classroom: "LE SPARO"

3° liceo, interrogazione di latino, l'ora prima avevano ritirato il cellulare a un compagno, e la prof. trova questo telefono sulla cattedra, ma non ci fa caso. Questo compagno interrogato, al primo banco, di fronte alla prof le fa: "prof, vede quel cellulare? Apra la cover. Ci sono dentro 5 euro. Sono suoi se li vuole."



L'altro giorno ci stavamo lamentando della truffa delle calcolatrici grafiche usate vendute a prezzi superiori a quelli originale, faccio alla prof, scherzando, che sono vintage e lei fa: "anche io sono vintage".



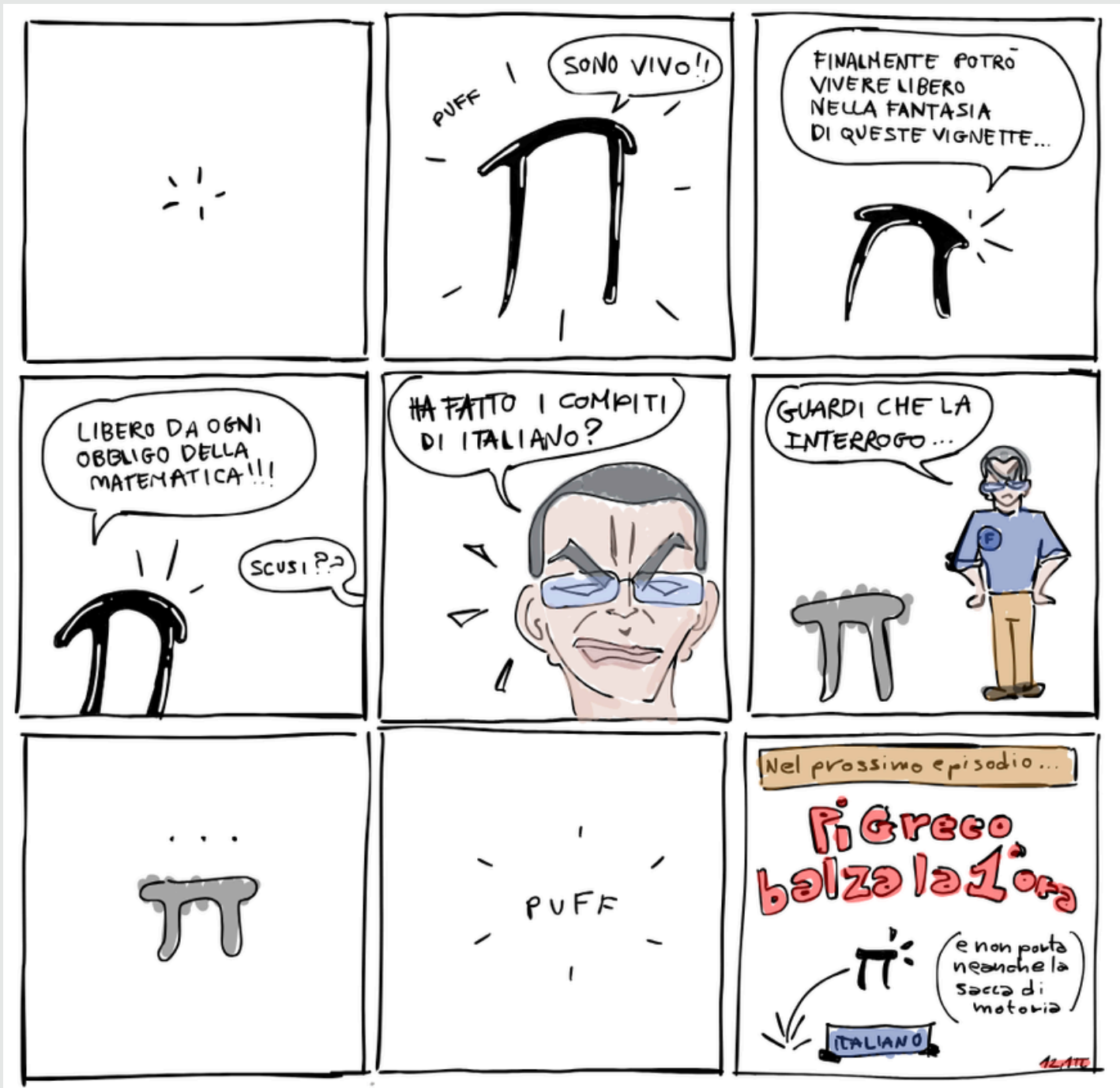
Prof.: pronomi di terza persona singolare maschile?

Alunno: Ello



Prof. di italiano: l'unico modo per farvi capire qualcosa è che vi cada una lampada in testa!

VIGNETTE



VIGNETTE





RANUCCI EMANUELE WALKER, 5 B LSO FECIT

UN SALUTO DALLA REDAZIONE!

MAIA CHIREA

LETIZIA GEMMA GRAZIA D'AMATO

CHIARA CONSOLANDI

EMANUELE WALKER RANUCCI

EMMA BARDELLI

RAYMOND BRABANT

CARLO LAPENNA

FEDERICA CIRLA

PROF. GIOVANNI FRUMUSA

PROF. PIERLUIGI ALTEA